

Moise Levy editore  
libri.levy.it  
via Vittor Pisani 7, 20124 Milano

Mercoledì 17 Shevat 5786 - 4 Febbraio 2026

Tallit e Tefillin:	6.41 (MI)
Hanetz HaChama:	7.41 (MI)
Termine lettura Shema:	9.26 (MI)
Mincha Ghedola:	13.01 (MI)
Tramonto:	17.33 (MI)
Tre stelle:	18.11 (MI)

## Parashà di Itrò, quarta chiamata.

La Torà del giorno: *sefer Shemòt*, vv. 19, 1 - 19, 6

**19**<sup>1</sup> Nel terzo mese dell'uscita dei figli di Israele dalla terra d'Egitto, **in questo giorno**, giunsero nel deserto del Sinài.<sup>2</sup> **Si mossero da Refidìm**, giunsero nel deserto del Sinài e si accamparono nel deserto; **Israele pose il campo lì, di fronte al monte.**<sup>3</sup> **Mosè salì** dal Signore e l'Eterno lo chiamò dal monte dicendo: «**Questo è quello che dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai ai figli di Israele:**<sup>4</sup> **"Voi avete visto quello che ho fatto all'Egitto e [come] vi ho sollevato su ali di aquile, e vi ho fatto venire [fino] a Me.**<sup>5</sup> **Se ora** ascolterete con attenzione la Mia voce e **osserverete il Mio patto**, voi sarete il **Mio tesoro speciale** tra tutti i popoli perché tutta la terra Mi appartiene.<sup>6</sup> **Voi sarete per Me un regno di sacerdoti e un popolo consacrato". Queste sono le [esatte] parole** che dovrai dire ai figli di Israele».

Commento: *Toratimmecha di rav David E. Sciunnach.*

**"...fate attenzione a non salire sulla montagna o persino a toccare la sua estremità..."** (*Shemòt 19, 12*). Il Gaòn e Tzaddik Rabbì Israel Mèyir di Radin, conosciuto come *Chafètz Chayim*, ha spiegato una volta in un suo discorso: "Quando Israele era prossimo a ricevere la *Torà*, il Santo Benedetto, gli ordinò di purificarsi e di mantenersi ad una certa distanza dal monte Sinai sottolineando il fatto di porre attenzione a non toccare il monte"; il motivo di ciò era che in quel momento, il monte acquisiva, per merito della *Torà*, una santità che prima non aveva avuto. Tanto più, dice il *Chafètz Chayim*, deve essere il rispetto che bisogna avere nei confronti di un *Talmid Chachàm* - Maestro, che è considerato come un *Sèfèr Torà* vivente, e che a differenza del monte, che è privo di vita, ha intelligenza ed emozioni.